

Partenze in calendario dal 15 agosto

Scontro sulle crociere Sos degli operatori «Siamo in ginocchio» No degli ambientalisti

VENEZIA E' scontro sulle crociere: c'è chi non vuole che ripartano e chi invece lo chiede a gran voce. Gli ambientalisti vanno all'attacco, gli operatori tirano per la giacca premier e ministro. Le navi che partono ci sono infatti nei siti ufficiali, ma solo «in teoria». Si tratta di 20 partenze di Msc o Costa Crociere più due di altre compagnie minori dal 15 agosto fino al 31 dello stesso mese (Azara Journey anticipa la prima partenza all'11). A lanciare la protesta Luciano Mazzolin di Ambiente Venezia: «Purtroppo è vero, le crociere ripartono in grande stile dalla metà di agosto anche da Venezia — dice — sono andato a vedere online sui siti che vendono le crociere e ci sono. Sembra che sia finito il blocco imposto dal Covid19». Non è

esattamente così. Le banchine così come le prenotazioni vengono fatte circa un anno prima. Quelle presenti nel sito sono le prenotazioni pre coronavirus che per il momento rimangono lì in attesa delle direttive: le navi infatti sono potenzialmente pronte a partire, manca però il via libera del governo che fino ad ora ha solo stabilito il divieto di circolare fino al 31 luglio. Non esiste, dopo quella data, nessuna approvazione dei protocolli necessari ma, nemmeno uno stop. Tutto in è ancora da decidere e potrà cambiare in modo radicale a seconda delle decisioni e delle tempistiche con cui verranno prese. Le navi Msc e Costa hanno a bordo in media un migliaio di persone di equipaggio e questo significa che per preparare una partenza servono intor-

no alle tre settimane. Se nei prossimi giorni arrivasse il via libera la data del 15 agosto potrebbe rivelarsi veritiera. Se invece il via libera arrivasse nella prima settimana di agosto le crociere potrebbero non partire da Venezia fino a settembre. Ed è proprio su questa incertezza che nei giorni scorsi Beniamino Maltese, Executive Vice President e CFO del Gruppo Costa Crociere ha detto: «Fateci ripartire. La crocieristica è un tassello fondamentale dell'economia del turismo. Far ripartire una nave significa riportare a bordo tutta la filiera che oggi è un ecosistema importantissimo in Italia».

Ieri sul tema si sono fatti sentire anche i referenti della Venezia Port Community che rappresenta i principali operatori portuali e turistici della

città. «Il tempo delle parole è finito, passiamo ai fatti — ha detto Alessandro Santi, coordinatore della Community e presidente dell'Associazione agenti marittimi veneziani — le crociere rivitalizzerebbero anche quell'indotto esteso che a Venezia è in ginocchio, con conseguenze occupazionali gravissime». «Abbiamo adottato protocolli operativi stringenti e siamo pronti — ha spiegato anche Vladimiro Tommasini presidente della Cooperativa Portabagagli del porto di Venezia — se per lo stop dei mesi invernali abbiamo dato fondo alle nostre risorse garantendo lo stipendio a tutti ora abbiamo solo bisogno di lavoro».

Alice D'Este

© RIPRODUZIONE RISERVATA

